

# Buone Feste

ea  
106

## Edilizia Abitativa

il periodico di Itea Spa

### In primo piano

Assegnazioni alloggi Itea a canone sostenibile: nuove procedure

Ricalcolo del canone 2026

### Focus

La formazione dal punto di vista dei Referenti condominiali

### Avvisi agli utenti

Azioni preventive in ambito domestico



# Sommario

## 4 - L'Editoriale

a cura di:

*Sergio Anzelini*

*Presidente di Itea Spa*

*Salvatore Ghirardini*

*Vicepresidente e Consigliere*

*delegato di Itea Spa*

## 5 - Dalla Provincia

a cura di:

*Presidente Maurizio Fugatti*

a cura di:

*Assessore Simone Marchiori*

## 7 - L'intervista

- Intervista a Francesca Zanoni  
Consigliera di amministrazione

## 8 - In primo piano

- Assegnazioni alloggi Itea a  
canone sostenibile: nuove  
procedure  
- Ricalcolo del canone anno 2026

## 11 - Le misure messe in campo

- Autorecupero degli alloggi: un  
nuovo strumento a regime per far  
fronte all'emergenza abitativa

## 12 - Itea e dintorni

- Un nuovo riconoscimento per il  
collettivo Campomarzio: le Torri  
vincitrici del premio Euregio per la  
cultura del costruito  
- La fondazione S. Ignazio si  
interroga su come "Rigenerare  
case e territori"  
- Itea e DICAM: "Le ingegnerie di  
Mesiano. Le sfide della didattica e  
della formazione"

## 14 - Focus

- La formazione dal punto di vista  
dei Referenti condominiali  
- Itea e DICAM: una collaborazione  
che prosegue

## 16 - Informativa agli utenti

- Azioni preventive in ambito  
domestico

## 18 - Avvisi per gli utenti

- Partita l'installazione delle sonde  
per verificare il funzionamento del  
servizio riscaldamento  
- Verifica Icef, se non l'hai già fatta  
affrettati!

## 19 - Rubrica | Come fare per ...

- Parliamo di impianto di  
riscaldamento autonomo e degli  
obblighi che spettano ai loro  
titolari, gli inquilini

## 20 - Rubrica | Il Regolamento in pillole

- Uso illecito dell'alloggio

## 21 - Campagna di sensibilizzazione:

"Insieme contro la violenza sulle  
donne. Il Trentino non ti lascia  
sola"

## 22 - Annunci

- Cerco/offro

## 23 - Orari e numeri utili

### Direttore

Salvatore Ghirardini

### Direttore responsabile

Roberto Ceccato

### Redazione

Carlo Aquilia

Domenico Buttafoco

Francesco Bridi

Michela Del Rossi

Laura Gianni

Mario Groff

Monica Valentini

### Foto

Archivio Itea Spa

### Direzione, Redazione e Amministrazione

c/o Itea Spa

Via R. Guardini, 22 | 38121 Trento

e-mail: redazione@itea.tn.it

sito web: www.itea.tn.it

Autorizzazione del Tribunale di  
Trento n. 676 del 19.05.1990

Periodico a distribuzione gratuita

Tiratura: 10.500 copie

Poste Italiane Spa - spedizione in

abbonamento postale

70% DCB Trento

### Edilizia Abitativa n. 106

### Progetto grafico

Itea Spa

### Stampa

Stampa Sud Srl

Chiuso in redazione:

04.12.2025



**Sergio Anzelini**  
Presidente  
di Itea Spa



**Salvatore Ghirardini**  
Vicepresidente  
Consigliere Delegato  
di Itea Spa

Care lettrici e cari lettori,

Le Festività natalizie sono anche tradizionalmente l'occasione per elaborare un consuntivo dell'annata che va a concludersi, oltre che per consolidare e focalizzare progetti e propositi per il futuro che è alle porte. Così, dopo aver descritto nel numero precedente della Rivista le iniziative in corso o in programma da parte di Itea, a breve e medio termine, il nostro desiderio, in questa occasione, è quello di rassicurare l'utenza sull'impegno che verrà profuso dalla struttura, nella sua interezza, per portare al giusto compimento tali obiettivi. La Società che ci onoriamo di rappresentare, aggiornando periodicamente il suo assetto organizzativo per essere costantemente al passo con i tempi, si propone di sfruttare al meglio le risorse, non solo economiche ma anche professionali, foriere di nuove e preziose collaborazioni, che sono messe a sua disposizione, a partire dalla Provincia (suo Socio unico), ma anche da altri interlocutori. Si pensi, ad esempio, al terzo settore, agli enti pubblici, all'Università, a società operanti nel comparto edilizio o altri affini ovvero, ancora, all'associazionismo con i quali, ciascuno con le proprie competenze, Itea stipula alleanze e si confronta per elaborare progetti di coesione e progresso. Questo, non solo per valorizzare il proprio patrimonio edilizio da un punto di vista costruttivo e manutentivo, ma anche per garantire un decoroso e adeguato livello di vivibilità negli stabili di sua proprietà o in sua gestione. Immobili efficienti - anzitutto dal punto di vista del loro decoro, ma pure della sostenibilità energetica e ambientale - e ben mantenuti, una costante attenzione ai bisogni degli utenti e ai loro rapporti reciproci, una convivenza serena e collaborativa tra gli assegnatari sono garanzia di rispetto per il bene pubblico e di sicurezza e benessere individuale e sociale. E in questo senso la Società vuole fornire il suo contributo, consapevole, appunto, dei mezzi e delle risorse a disposizione, oltre che degli obblighi, che il suo ruolo le assegna, per collaborare a formare una comunità coesa e collaborativa. A maggior ragione in questo periodo, nel quale la ricerca di una casa è diventato un problema, che, su più piani d'azione, va sicuramente affrontato con risolutezza, senza procrastinare nel tempo decisioni e provvedimenti che richiedono un'adozione tempestiva, se non immediata. Per poter fare tutto questo, ci facciamo portatori di un messaggio di impegno a valorizzare ogni strumento, legislativo e finanziario, tecnico e progettuale, strategico e collaborativo a disposizione. Messaggio al quale abbiniamo la speranza che le Festività possano rappresentare un momento di scoperte, rinnovate o ritrovate unioni e serenità all'interno del proprio nucleo familiare e, auspicabilmente, anche con le persone che vivono nel proprio stabile Itea.

Auguri

Il tema della casa continua a rappresentare uno dei terreni su cui si misura la capacità del Trentino di guardare al futuro con responsabilità e coesione. L'abitare non riguarda soltanto la disponibilità di alloggi, ma la qualità dei territori, la vitalità delle comunità e la possibilità, per famiglie e giovani, di costruire qui il proprio progetto di vita. È su questa visione di lungo periodo che la Provincia autonoma di Trento ha impostato il proprio impegno negli ultimi anni, rafforzando la collaborazione con ITEA e con i Comuni e accelerando gli investimenti nel settore.

Nel corso del 2025 la Provincia ha proseguito con determinazione su questa strada, rafforzando la programmazione e mettendo a disposizione strumenti e risorse per rispondere ai bisogni delle famiglie e dei territori. Abbiamo consolidato la collaborazione con ITEA e con i Comuni, avviato nuove linee di intervento e ampliato l'offerta abitativa pubblica, con particolare attenzione ai centri fuori dai principali ambiti urbani. In tal senso, il bando per la rivitalizzazione delle aree a rischio spopolamento e il progetto Ri-Val confermano la volontà di rendere l'intero Trentino un luogo attrattivo e mantenere vive le nostre comunità.

A queste linee si affianca un impegno ancora più forte nel 2026, poiché nel bilancio di previsione sono stati previsti 15 milioni aggiuntivi destinati a ITEA, risorse che si inseriscono in un quadro più ampio di misure per sostenere i giovani e le famiglie, favorire il recupero degli alloggi di risulta e contrastare lo spopolamento delle valli. È una scelta che parla della responsabilità istituzionale che sentiamo ogni giorno: quella di garantire non solo risposte immediate, ma una prospettiva stabile e sostenibile per il futuro del Trentino.

ITEA continuerà a essere un attore essenziale di questo percorso: per la sua capacità di ascoltare le comunità, di mantenere un rapporto diretto con i residenti, di coniugare qualità dell'abitare e investimento sociale. La Provincia sosterrà con convinzione questo ruolo, consapevole che un territorio più forte nasce da famiglie più tutelate e da comunità più coese. Siamo consapevoli della complessità che accompagna alcuni interventi, ma tutti gli sforzi sono orientati a migliorare gli alloggi e i contesti abitativi, così da garantire alle persone un'esperienza di abitare dignitosa e di qualità.

Infine, in questo tempo speciale dell'anno, desidero rivolgere a tutti un augurio sincero. Che le feste portino serenità nei vostri nuclei familiari e fiducia nel cammino che abbiamo davanti.



**Maurizio Fugatti**  
Presidente  
Provincia autonoma di Trento



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



**Simone Marchiori**

Assessore alle politiche per la casa,  
patrimonio, demanio e  
promozione della conoscenza  
dell'Autonomia

Un altro anno si avvia alla conclusione e, come sempre, questo è il momento in cui si tirano le somme del percorso fatto insieme. Il 2025 è stato un anno intenso per le politiche abitative del nostro territorio, segnato da impegno, investimenti e da una collaborazione costante tra la Provincia autonoma di Trento e ITEA. Un anno in cui abbiamo lavorato per migliorare la qualità dell'abitare e per dare risposte più rapide e concrete a chi attende una casa o vive in un alloggio del patrimonio pubblico.

Grazie a un importante sforzo organizzativo e finanziario, ITEA ha accelerato il recupero degli alloggi di risulta: sono già 297 quelli completamente ripristinati e 291 quelli consegnati ai nuovi utenti, all'interno di un percorso che porterà a reimmettere in locazione 480 appartamenti entro fine anno e fino a 555 entro il 2027. Numeri che raccontano un cambiamento reale, frutto del lavoro quotidiano di tante persone e della volontà di mettere le famiglie al centro delle politiche abitative.

Il 2025 è stato anche un anno di investimenti importanti sulla qualità degli edifici: dagli interventi alle Torri di Villazzano ai progetti finanziati con la misura RepowerEU del PNRR, che consentiranno di riqualificare oltre 950 alloggi su tutto il territorio provinciale. Parallelamente, si è dato avvio o nuova spinta ai progetti per incrementare l'offerta abitativa, come il cantiere del primo stralcio in via dei Tigli a Trento, con le sue 28 nuove unità, e la proposta per 38 alloggi in località Alboletta a Riva del Garda. A questi si aggiunge l'accordo con Patrimonio del Trentino per la riqualificazione di circa 100 alloggi in diversi comuni, un tassello fondamentale per ampliare e migliorare il patrimonio esistente.

Accanto alle opere, è cambiato anche il modo di richiedere e assegnare gli alloggi pubblici. Con la nuova procedura digitale tramite la "Stanza del cittadino", chi presenta domanda può conoscere già in anticipo le caratteristiche delle abitazioni disponibili, effettuare scelte più consapevoli e contribuire a rendere più veloce l'intero processo di assegnazione. Una modernizzazione importante, pensata per rendere i servizi più accessibili e vicini alle esigenze delle persone. Guardando al futuro, il bilancio di previsione 2026-2028 conferma la centralità del tema casa e introduce ulteriori 15 milioni di euro destinati a ITEA, risorse che permetteranno di proseguire nei progetti avviati e di affrontare nuove sfide. È un segnale di fiducia e di continuità, che rafforza la volontà di investire su un patrimonio che non è solo un insieme di edifici, ma un pezzo fondamentale del welfare trentino.

Con l'arrivo delle festività, desidero rivolgere un pensiero di vicinanza a tutte le famiglie che vivono negli alloggi ITEA. A chi ha trovato casa quest'anno, a chi la sta aspettando e a chi ogni giorno contribuisce a creare comunità nei nostri quartieri. L'augurio per il nuovo anno è quello di proseguire il lavoro avviato, migliorare ancora la qualità dell'abitare e continuare a costruire un Trentino in cui ogni cittadino possa trovare il luogo giusto per realizzare il proprio progetto di vita.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## Intervista a Francesca Zanoni, consigliera di amministrazione



- Più di un anno è trascorso dall'inizio del suo mandato nel Consiglio di Amministrazione di Itea. Quali sono le sue prime impressioni e le considerazioni che ritiene di poter esprimere riguardo all'esperienza sin qui maturata all'interno di tale organo?

Nel corso di questo primo anno di mandato ho potuto apprezzare la complessità e l'ampiezza delle funzioni che Itea svolge a servizio della collettività trentina. L'attività del CdA si colloca in un quadro normativo articolato, che richiede equilibrio tra indirizzo strategico, analisi dei processi decisionali e costante verifica della coerenza rispetto ai programmi provinciali di politica abitativa. Questo primo anno di mandato ha confermato la centralità del diritto all'abitare quale fondamento della coesione sociale e del benessere della comunità trentina. All'interno del CdA ho potuto osservare un impegno costante nel tradurre la missione della società in scelte operative concrete, capaci di incidere sulla vita delle persone. La connessione delle competenze tra organo amministrativo, struttura tecnica e funzioni di controllo si è rivelata efficace per affrontare un contesto in continua evoluzione, in cui la domanda abitativa non riguarda solo l'offerta di alloggi, ma il modo di intendere l'abitare come spazio di sicurezza, sviluppo personale e inclusione. L'esperienza maturata ha evidenziato il valore della programmazione, della cura del patrimonio e della collaborazione tra istituzioni, indispensabili per rispondere a bisogni differenziati e territorialmente complessi.

- Guardando alla sua professionalità e tenendo conto delle sue specifiche competenze e della sua esperienza, qual è l'apporto che ritiene di poter fornire a beneficio di questo sodalizio e quali sono i temi che intende promuovere?

La mia formazione giuridica e l'attività professionale svolta in contesti differenti mi consentono di contribuire con un approccio sistematico all'analisi delle decisioni nel rispetto delle norme. Ritengo prioritari alcuni temi. In primo luogo, attenzione per la messa a disposizione degli alloggi, perché la casa non è un bene astratto, ma una necessità concreta che incide sulla vita delle persone. In secondo luogo, la riqualificazione del patrimonio esistente valorizzando ciò che già abbiamo. Infine, il rafforzamento dei

percorsi di accompagnamento all'abitare, nella consapevolezza che l'assegnazione di un alloggio deve essere affiancata da strumenti che favoriscano responsabilità, convivenza e rispetto delle regole comuni da parte dei condomini. Temi, questi, condivisi da parte di tutti i membri del CdA con cui si è creata una forte sinergia e collaborazione per raggiungere gli obiettivi comuni. Mi preme evidenziare l'impegno messo in campo in questi mesi dal CdA e dalla struttura per recuperare gli alloggi e rimetterli nella disponibilità dell'utenza, impegno che sta già producendo risultati concreti e incoraggianti, così come le iniziative avviate per aggiornare e snellire i processi operativi, rendendo la gestione più efficace e tempestiva.

- Quali sono le prospettive che lei ritiene siano da privilegiare e da appoggiare, sia al fine di un progresso della politica gestionale nell'ambito del settore in cui opera Itea, sia nell'ottica di una sua valorizzazione come volano della crescita sociale e dell'economia trentina?

A mio avviso, occorre privilegiare linee di sviluppo che rafforzino la capacità di Itea di essere non soltanto un gestore di patrimonio, ma un attore centrale nella costruzione di un sistema abitativo moderno, inclusivo e orientato al benessere delle persone. L'abitazione incide sull'autonomia dei giovani, sulla stabilità delle famiglie, sulla sicurezza degli anziani e sulla capacità del territorio di attrarre lavoro e servizi. In questa prospettiva, la programmazione futura va orientata alla moltiplicazione delle opportunità abitative, accelerando i processi di recupero, ampliando la disponibilità di alloggi di risulta (proseguendo con il lavoro già messo in campo) e sostenendo progetti in grado di intercettare bisogni diversificati. L'investimento nel patrimonio abitativo sostiene l'economia locale e rafforza il tessuto sociale. È essenziale un dialogo costante tra Provincia, enti locali, territorialità e Itea, che rimane riferimento nelle politiche abitative. Il Consiglio di Amministrazione opera con unità e sinergia per garantire la qualità dei servizi.

# Assegnazioni alloggi Itea a canone sostenibile: nuove procedure

La Giunta provinciale ha modificato le procedure per l'assegnazione degli alloggi Itea a canone sostenibile, intervenendo su vari aspetti: raccolta esclusivamente on-line delle domande e modifica di alcuni criteri

La Giunta provinciale ha modificato i criteri e l'iter da seguire per l'assegnazione di un alloggio a canone sostenibile di Itea o nella sua disponibilità, con il dichiarato scopo di semplificarle e di renderle più trasparenti. Va subito precisato che tali modifiche riguardano esclusivamente la fase precedente a quella di competenza di Itea, che interviene soltanto successivamente, con la stipulazione del contratto dell'alloggio e con la sua consegna. Ciò doverosamente premesso, tale riforma prevede che la raccolta delle domande, aperta il 15 ottobre e chiusa il 17 dicembre 2025 (prima finestra attivata), può avvenire solamente on-line, attraverso il portale denominato "Stanza del Cittadino", accedendovi tramite il sito istituzionale della propria Comunità di Valle o del Territorio Val d'Adige (Comune di Trento). All'interno del portale sono disponibili tutte le informazioni necessarie per la scelta dell'alloggio, compresi il numero minimo e massimo di componenti del nucleo familiare che possono occupare ciascun appartamento. Per presentare la domanda, è necessario essere in possesso dell'attestazione ICEF, relativa alla condizione economico-patrimoniale del nucleo familiare per il quale si richiede l'alloggio. Per ottenere l'attestazione ICEF il cittadino può rivolgersi, gratuitamente, previo appuntamento, a uno dei soggetti accreditati. Nel dettaglio, nella domanda va selezionata la Comunità di valle o il Territorio Val d'Adige (Comune di Trento) nel cui territorio si vuole abitare, indicando, tra gli alloggi proposti, quelli ritenuti idonei, tenendo presente che si può presentare una sola domanda su tutto il territorio provinciale. Le Comunità di Valle e il Territorio Val d'Adige (Comune di Trento) approvano le graduatorie e propongono un alloggio tra quelli scelti, se non è già stato assegnato a chi precede in graduatoria. Se si accetta l'alloggio, Itea propone la stipula del contratto di locazione. Se si rifiuta, si verrà esclusi dalla graduatoria, con limitazioni per i successivi 6 anni nella presentazione di nuove domande presso la stessa Comunità di valle o il

Territorio Val d'Adige (Comune di Trento). La domanda è valida per una sola graduatoria. Se non viene assegnato alcun alloggio, si può ripresentare la domanda già nel periodo di raccolta successivo. Nel caso in cui non risultino alloggi con caratteristiche idonee al proprio nucleo familiare oppure non vi siano soluzioni di interesse, è possibile compilare on-line la "Segnalazione del

Ulteriori dettagli e collegamenti diretti delle Comunità di Valle e del Territorio Val d'Adige (Comune di Trento) sono disponibili alla pagina dedicata: <https://www.provincia.tn.it/Servizi/Servizi-offerti-da-altri-enti/Locazione-di-alloggio-a-canone-sostenibile>



bisogno abitativo”, sempre tramite la Stanza del Cittadino e i portali istituzionali di riferimento. Si può consultare l’elenco degli alloggi disponibili con l’indicazione del numero di preferenze espresse dai nuclei familiari al seguente link: Elenco alloggi a canone sostenibile (<https://www.provincia.tn.it/Dati-e-statistiche/Dataset/Elenco-alloggi-a-canone-sostenibile>). Maggiori informazioni possono essere fornite dagli Enti locali. Quello che va rimarcato è che tutta questa fase non è di competenza di Itea, che interviene solamente successivamente, una volta assegnato l’alloggio, per stipulare il contratto di locazione e per consegnare successivamente all’utenza l’immobile.

### Stanza del cittadino

Per la presentazione della Domanda di alloggio Itea è necessario accedere alla “Stanza del cittadino della Provincia autonoma di Trento”. L’accesso alla “Stanza del cittadino” sarà consentito utilizzando SPID oppure CIE oppure CPS/CNS.

### Il contributo all'affitto

Dal 15 gennaio al 26 febbraio 2026 si potrà fare richiesta del contributo integrativo all’affitto sul libero mercato. Il contributo integrativo alla locazione sul libero mercato, invece, sostiene le famiglie in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa, attraverso un aiuto economico destinato a ridurre l’importo del canone d’affitto. L’entità del contributo viene calcolata in base all’indicatore ICEF e alla composizione del nucleo familiare. Anche per questo intervento, i richiedenti dovranno rivolgersi presso l’ente locale in cui si trova l’alloggio (Comunità di Valle, Territorio val d’Adige).



## Ricalcolo del canone anno 2026

Come ogni anno entro il 31 ottobre andava presentata la dichiarazione ICEF per la verifica dei requisiti di permanenza in un alloggio pubblico; i dati dichiarati in tale sede, come previsto dalla normativa, vengono anche utilizzati per ricalcolare il canone in base alle reali capacità economiche del nucleo familiare per l'anno venturo

Come ogni anno, è scaduto il 31 ottobre il termine per presentare la dichiarazione ICEF al fine di verificare la permanenza dei requisiti necessari per fruire di un alloggio pubblico. Come previsto dalla normativa vigente, i dati dichiarati in tale sede vengono utilizzati anche per il calcolo del canone per l'anno venturo in caso di mutamento delle reali capacità economiche del nucleo familiare. Sempre in base a essa, il canone sostenibile per l'anno 2026 viene calcolato sommando 3 quote:

- **quota A:** quota basata sulla "ricchezza ICEF" destinabile al canone di locazione;
- **quota B:** quota percentuale del canone oggettivo dell'alloggio (i nuclei familiari con ICEF fino a 0,23 sono tenuti a corrispondere il 5% del canone oggettivo, i nuclei familiari con ICEF superiore a 0,23 sono tenuti a corrispondere il 10% del canone oggettivo);
- **quota C:** quota del risparmio teorico sui costi energetici, valorizzata solo per gli alloggi classificati in una classe energetica migliore della classe "E" (classi D, C, C+, B, B+, A, A+). Il canone oggettivo, preso come riferimento per il calcolo della quota B, viene aggiornato annualmente mediante nuova stima dell'alloggio in caso di interventi di



ristrutturazione, o, se non sono stati effettuati lavori di ristrutturazione, applicando la variazione Istat, che per l'anno in corso è pari allo 1,1%\*. Le variazioni del canone che avranno decorrenza da gennaio 2026 saranno quindi dovute alla variazione di una o più delle tre quote A, B e C. \*Il canone oggettivo è aggiornato, con cadenza annuale e con decorrenza dal primo gennaio, in misura pari alla percentuale prevista della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati (FOI) verificatasi nell'anno precedente, con periodo di riferimento ottobre 2024/ottobre 2025.

### info utili



Sulla propria area riservata del **Portale Utenti Itea** è possibile controllare come è stato aggiornato il proprio canone. Basta cliccare sul contratto che interessa e, in "**Altra Documentazione**", troverete la comunicazione relativa all'aggiornamento canonici.



Se la condizione economica o la composizione del proprio nucleo familiare dovesse mutare, è possibile richiedere l'adeguamento del canone in corso d'anno.

La **modulistica** è disponibile all'indirizzo: [www.itea.tn.it/Sportello-Utenza/MODULISTICA](http://www.itea.tn.it/Sportello-Utenza/MODULISTICA)



Per ulteriori informazioni in merito al calcolo del canone di locazione contattare: **Ufficio Casa e Anagrafe**  
Sede Itea Spa | tel. 0461 803111

## Autorecupero degli alloggi: un nuovo strumento a regime per far fronte all'emergenza abitativa

Approvato dalla Giunta provinciale, lo strumento dell'autorecupero degli alloggi sociali a canone sostenibile è entrato a regime a partire dall'anno in corso

La Giunta provinciale ha approvato le disposizioni per gli interventi di autorecupero degli alloggi sociali a canone sostenibile nonché lo schema di contratto di comodato da applicare durante l'esecuzione degli stessi. Itea è chiamata a individuare gli alloggi da destinare all'autorecupero, gli interventi necessari a renderli disponibili alla locazione purché rientranti nell'attività di edilizia libera, nonché l'importo di spesa massima rimborsabile, nell'limite massimo di 8.000 euro. Con successiva deliberazione, la Giunta provinciale ha approvato la modifica delle disposizioni necessarie per l'attuazione degli interventi di autorecupero degli alloggi sociali a canone sostenibile con l'obiettivo di prevedere un'unica procedura per l'assegnazione degli alloggi siano essi in autorecupero o già ristrutturati da Itea. Gli Enti locali territorialmente competenti provvedono, pertanto, a pubblicare sui propri siti istituzionali l'elenco completo degli alloggi proponibili alla locazione da assegnare ai sensi del novellato Decreto del Presidente della Provincia n. 17-75/Leg. del 2011. Il richiedente può, in sede di domanda, selezionare, secondo l'ordine di preferenza, gli alloggi di interesse proposti in relazione alla composizione del suo nucleo familiare divenendo irrilevante se trattasi di alloggi che necessitano o meno di ristrutturazione. All'assegnazione degli alloggi, ivi compresi quelli in autorecupero, si procede poi sulla base delle graduatorie di edilizia abitativa pubblica approvate dagli Enti locali. A seguito dell'accettazione dell'alloggio da

parte del soggetto interessato, Itea procede con la stipula del contratto di comodato per l'esecuzione degli interventi in autorecupero. Tale primo contratto regola, tra il resto, gli obblighi in capo all'esecutore dei lavori e le sue responsabilità. Il soggetto interessato potrà eseguire i lavori personalmente (in economia) o avvalendosi di una o più imprese o lavoratori autonomi entro il termine previsto nei criteri e ne sosterrà le relative spese. Una volta eseguiti correttamente i lavori in autorecupero, Itea stipulerà il contratto di locazione con il soggetto interessato. Inoltre, a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute secondo le modalità e le tempistiche previste nei criteri, la Società calcolerà l'importo della somma da rimborsare e la erogherà.

### ITEA

1<sup>a</sup> lotto  
20  
alloggi

2<sup>a</sup> lotto  
20  
alloggi

Itea in attuazione della deliberazione di Giunta provinciale n. 2156 (23 dicembre 2024), con la quale è stata data "Approvazione delle disposizioni necessarie per l'attuazione degli interventi di autorecupero degli alloggi sociali a canone sostenibile", ha individuato un primo lotto di 20 alloggi, collocati sul territorio comunale di Trento, da destinare alla prima realizzazione sperimentale dell'iniziativa e, successivamente, un secondo lotto di ulteriori 20 alloggi distribuiti in diverse località del territorio.



## Un nuovo riconoscimento per il collettivo Campomarzio: le Torri vincitrici del Premio Euregio per la cultura del costruito

Si è tenuta il 6 ottobre, a Innsbruck, la cerimonia che ha insignito Campomarzio del prestigioso Premio Euregio per la cultura del costruito 2025. Al progetto “Recupero del Moderno” del collettivo Campomarzio, dedicato alla ristrutturazione del quartiere di edilizia popolare degli anni '70 di Madonna Bianca a Trento, è stato riconosciuto il merito di essere un esempio virtuoso di una gestione rispettosa dell'architettura del dopo guerra. Come sottolineato dalla giuria, “attraverso migliorie sotto il profilo energetico e tecnico, così come attraverso interventi innovativi, la vocazione originaria rimane intatta, mentre la funzionalità e la praticità vengono implementate in modo significativo. La struttura viene dunque resa ecologica, economica e architettonica”. L'iniziativa di Campomarzio, vincitrice per il Trentino e premiata alla presenza dell'assessore provinciale Simone Marchiori, è stata di grande ispirazione per il lavoro che Itea ha portato avanti in questi anni sulle Torri di Madonna Bianca e Villazzano Tre a Trento, immobili che sono diventati parte integrante del tessuto e della panoramica urbanistica della città, fino a diventare uno dei suoi simboli architettonici e iconici. L'inserimento armonioso nel paesaggio, la capacità di relazionarsi con il contesto ambientale circostante, pur introducendo elementi di novità e l'attenzione a preservare

il valore architettonico e urbanistico del complesso attraverso un approccio di risanamento conservativo, sono tutti tratti distintivi della proposta progettuale originale, che continuano a delineare il nuovo volto del quartiere di Trento sud. I lavori di riqualificazione del rione di Madonna Bianca e Villazzano Tre hanno finora interessato 8 Torri su 14 e sono volti al miglioramento strutturale, alla riqualificazione dell'involucro e dell'impiantistica degli edifici, oltre a valorizzare gli aspetti pregevoli dell'architettura esistente, migliorando il comfort abitativo degli appartamenti e aumentando il livello di standard energetico degli edifici. Il presidente di Itea, Sergio Anzelini, esprimendo il suo sentito apprezzamento per il riconoscimento ottenuto e l'eccellente lavoro svolto dal collettivo vincitore, ha sottolineato che “l'attenzione a una cultura del costruito, con un approccio attento alla qualità e all'estetica degli edifici, così come la capacità di aver saputo guardare al nuovo rientra tra le sensibilità della nostra Società”.

Ulteriori informazioni su:  
[www.euregio.info/culturadelcostruito](http://www.euregio.info/culturadelcostruito)

## La fondazione S. Ignazio si interroga su come “Rigenerare case e territori”

Il Vicepresidente e il Direttore generale di Itea sono intervenuti al convegno organizzato dai Gesuiti a Villa S. Ignazio il 30 ottobre, incentrato sulle possibilità di ridurre le emissioni sugli edifici esistenti

Il 30 ottobre, la Fondazione S. Ignazio ha organizzato una tavola tecnica intitolata: “Rigenerare case e territori”, incentrata sulla disamina delle possibilità di ridurre le emissioni sugli edifici esistenti. L’incontro è stato articolato su un primo intervento che offriva una panoramica dei risultati di una ricerca, effettuata in collaborazione tra più interlocutori e tramite l’analisi di due casi di studio, avente come obiettivo quello di sviluppare una metodologia operativa per la decarbonizzazione di diverse tipologie di immobili. Un secondo contributo ha riguardato, più nello specifico, le aree montane trentine. A tale tavola tecnica sono stati invitati i vertici Itea. Il Vicepresidente, nel commentare gli interventi precedenti,



ha evidenziato i progetti e le attività di riqualificazione energetica messi in campo dalla Società, estendendo l’orizzonte della sua riflessione agli ambiti dell’architettura sostenibile, della decarbonizzazione e degli eventuali limiti di operatività ancora esistenti.

## Itea e Dipartimento Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica dell’Università di Trento (DICAM): “Le Ingegnerie di Mesiano. Le sfide della didattica e della formazione”

Il 21 novembre, presso il Polo universitario di Mesiano, si è tenuto il dibattito: “Le Ingegnerie di Mesiano. Le sfide della didattica e della formazione”, organizzato da DICAM, al quale hanno presenziato il Presidente e il Direttore generale di Itea

Itea e DICAM, il Dipartimento Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica dell’Università di Trento, si “incontrano” nuovamente grazie al dibattito, incentrato sul tema: “Le ingegnerie di Mesiano. Le sfide della didattica e della formazione”, organizzato da quest’ultimo il 21 novembre presso il Polo universitario di Mesiano e al quale la Società è stata invitata, rappresentata dal Presidente e dal Direttore generale. L’incontro (il cui programma completo è visibile al seguente link: <https://eventi.unitn.it/it/le-ingegnerie->

di-mesiano), organizzato all’interno del Piano Strategico di Dipartimento 2025-2027, intende rafforzare il dialogo fra accademia, sistema dell’istruzione superiore e mondo professionale. L’obiettivo è mettere a sistema la filiera della formazione per delineare una visione condivisa di metodi e contenuti, che da un lato intercetti le aspirazioni e le motivazioni delle giovani generazioni, dall’altro sia adeguata alle rinnovate esigenze dell’ambito lavorativo, con particolare riferimento alla figura dell’ingegnere.

# La formazione dal punto di vista dei Referenti condominiali

Nel numero precedente della rivista di Itea è stato presentato il corso dei referenti condominiali, corso che si è svolto nei mesi di maggio e giugno 2025 nelle zone di Trento, Rovereto e Riva del Garda.

Il progetto formativo ha inteso perseguire i seguenti obiettivi principali:

- potenziare le competenze di base dei Referenti e Cittadini attivi, in particolare nell'ambito della comunicazione e nella gestione della convivenza;
- rafforzare il senso di appartenenza e la coesione sociale, sostenendo la percezione del proprio ruolo come parte integrante di una comunità;
- fornire strumenti pratici e conoscenze utili per migliorare il dialogo con Itea e affrontare situazioni problematiche o potenzialmente conflittuali negli stabili.

Il corso è stato valutato positivamente dai partecipanti, sia per la chiarezza e l'utilità dei contenuti, sia per la modalità relazionale adottata dai formatori, improntata all'accoglienza, al rispetto e alla valorizzazione dei contributi individuali.

In particolare, i Referenti e i Cittadini attivi hanno espresso:

- il desiderio di un maggiore riconoscimento istituzionale del loro ruolo;
- l'auspicio che Itea promuova la conoscenza del ruolo del Referente tra gli inquilini, affinché esso venga percepito e rispettato adeguatamente;
- la richiesta di maggiori occasioni di formazione e aggiornamento, nonché di incontro con i tecnici e rappresentanti Itea;
- la proposta di organizzare momenti informativi anche per gli inquilini, soprattutto nuovi assegnatari, in modo da facilitare la comprensione del regolamento e delle dinamiche di convivenza;
- la necessità di rafforzare il collegamento comunicativo tra Itea e i Referenti, per rendere più efficace l'azione sul territorio.

Una testimonianza raccolta durante il corso sintetizza in modo efficace il sentimento

condiviso:

*“Vorremmo sentire che dietro di noi c'è qualcuno di più grande, che ci sostiene e ci riconosce. Questo ci aiuterebbe a svolgere meglio il nostro ruolo e a essere più autorevoli con i coinquilini.”*



Il corso ha rappresentato un importante momento di crescita, confronto e condivisione, sia per i partecipanti sia per i formatori e i rappresentanti istituzionali coinvolti.

L'interesse e l'impegno dimostrati dai Referenti e Cittadini attivi testimoniano la loro disponibilità a collaborare per il miglioramento della vita condominiale. Allo stesso tempo, emerge con chiarezza la necessità di valorizzare e sostenere in modo più strutturato il loro ruolo.

Infine, alcune raccomandazioni finali fatte dai Referenti:

- consolidare la relazione tra Itea e i Referenti, attraverso canali di comunicazione chiari e costanti;
- prevedere formazione periodica e

- momenti di aggiornamento;
- favorire la diffusione della cultura del vivere comune tra tutti gli inquilini;
- riconoscere formalmente e valorizzare la figura del Referente, anche nei regolamenti e nelle comunicazioni ufficiali.

In conclusione, i Referenti hanno espresso il loro desiderio di ritrovarsi con regolarità per un maggior aggiornamento e condivisione in uno spazio di ascolto dove potersi confrontare mantenendo alta la motivazione per svolgere questo ruolo. Ed è per questo motivo che si sta

pensando di proporre questo percorso anche ad altri contesti per rafforzare e riconoscere il ruolo del Referente negli stabili Itea.

"Noi fiduciari e mediatori riconosciamo l'importanza di questo ruolo che facilita il monitoraggio all'interno degli stabili dando quindi la possibilità di avere uno sguardo attento arricchendo così il nostro lavoro."

Grazie a tutt\*  
Alessandra, Elda e Maurizio.

## Itea e Dipartimento Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica dell'Università di Trento (DICAM): una collaborazione che prosegue

Itea e il Dipartimento Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica dell'Università di Trento (DICAM) proseguono nella loro collaborazione con l'istituzione di un dottorato di ricerca

Itea e DICAM, il Dipartimento Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica dell'Università di Trento, riprendono una fruttuosa collaborazione iniziata nel 2017. Di recente, tale sinergia ha trovato ulteriore sbocco nel conferimento, da parte di Itea, di una borsa di studio/dottorato di ricerca in tema di riqualificazione e ammodernamento degli edifici esistenti per migliorarne l'efficienza energetica, la sostenibilità e la qualità complessiva dell'abitare. Questo, tenuto conto dell'ingente attività che la Società è chiamata a svolgere sul patrimonio proprio o a essa affidato in gestione, sia per quanto riguarda la manutenzione ordinaria che straordinaria. Lo studio, oggetto della ricerca, comporterà l'analisi critica delle tecnologie disponibili, la definizione di indicatori e di metodi di valutazione, lo sviluppo di un modello di ottimizzazione multi-obiettivo, l'applicazione a casi studio reali e la valutazione dei benefici su scala urbana. L'obiettivo è quello di conseguire linee guida per interventi integrati, un modello di supporto decisionale, oltre a un contributo alla letteratura scientifica. Il tutto, per Itea, significherebbe acquisire innovazione e strumenti decisionali,

azioni concrete sul patrimonio edilizio, con virtuosi effetti sulle relazioni e sul suo ruolo istituzionale e una sua maggiore visibilità in ambito internazionale. Tale collaborazione dimostra la costante e continua apertura da parte della Società a stringere o consolidare alleanze con i vari interlocutori operanti a vario titolo nella attività di sua pertinenza, al fine di acquisire nuovi strumenti e conoscenze, per migliorare strategie, progetti e interventi nell'interesse dell'utenza e, indirettamente, della collettività trentina.



# Informativa agli utenti

## Azioni preventive in ambito domestico

### Cosa sono le legionelle

Le Legionelle sono batteri acquatici ubiquitari presenti negli ambienti acquatici naturali e artificiali: acque sorgive, comprese quelle termali, fiumi, laghi, fanghi, ecc. Da questi ambienti esse raggiungono quelli artificiali come condotte cittadine e impianti idrici degli edifici, serbatoi, tubature, fontane e piscine, che possono agire come amplificatori e disseminatori del microrganismo, creando una potenziale situazione di rischio per la salute umana.

### Che cos'è malattia del Legionario o legionellosi

La malattia del legionario detta anche "Legionellosi" è la definizione di tutte le malattie causate da batteri del genere Legionella.

Essa si può manifestare sia in forma di polmonite con tasso di mortalità variabile tra 10-15%, sia in forma febbrile extrapolmonare (febbre di Pontiac) o in forma subclinica (soggetti asintomatici). La specie più frequentemente coinvolta in casi umani è Legionella pneumophila. Questo batterio si trova comunemente all'interno dei sistemi idrici degli edifici e nei condizionatori dell'aria.

### Come si contrae la legionellosi

La legionellosi viene generalmente contratta per via respiratoria, inalando gocce d'acqua molto piccole (sotto forma di aerosol) contenenti il batterio. L'aerosol si forma attraverso le minuscole gocce generate dallo spruzzo dell'acqua (ad esempio, quando ci facciamo la doccia) o dall'impatto dell'acqua su superfici solide. Più le goccioline sono piccole, più sono pericolose.

### Chi può ammalarsi

La polmonite da legionella può essere contratta in qualsiasi età e condizione di salute, ma normalmente è rara nelle persone giovani ed in buona salute; in questi casi, se adeguatamente curata, la guarigione non presenta in generale difficoltà.

Se la persona è anziana o soffre di malattie a carico dell'apparato respiratorio (bronchite cronica, asma, tumore del polmone), ha abitudine al fumo, presenta condizioni o assume farmaci che possono pregiudicare il sistema immunitario, è possibile che la suscettibilità ad ammalarsi aumenti e che la malattia si manifesti in forma più grave.

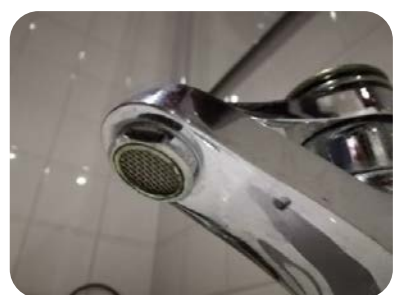
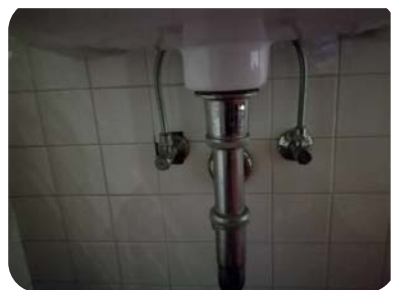
### Cosa favorisce la proliferazione delle legionelle negli impianti delle nostre case

I nostri impianti di acqua calda e fredda possono essere potenzialmente contaminati da Legionelle. La Legionella sopravvive a temperature dell'acqua compresa tra i 5,7 e i 63 °C e le condizioni più favorevoli alla proliferazione sono una temperatura dell'acqua compresa tra i 20 e i 50 °C. La sua proliferazione è favorita dalla scarsa manutenzione, dalla sporcizia, dalla presenza di incrostazioni e sedimenti, dai ristagni dell'acqua dovuti anche a periodi di inutilizzo degli impianti (ad esempio: assenza per vacanza e utilizzo stagionale dell'abitazione).

### Come si può prevenire

E' molto importante adottare le giuste precauzioni per evitare che la legionella proliferi all'interno degli impianti delle nostre abitazioni.

**Una attenta cura dei nostri impianti di acqua calda e fredda mediante semplici operazioni di manutenzione ordinaria e pulizia può aiutare a limitare in maniera significativa la proliferazione del batterio.**



**A scopo preventivo si possono quindi porre in atto alcune semplici azioni:**

- Far scorrere per cinque minuti l'acqua calda prima di fare il bagno o la doccia, mantenendosi a distanza dopo l'apertura degli erogatori;
- Mantenere la temperatura di eventuali accumuli sopra i 60°C;
- Provvedere alla pulizia e alla manutenzione periodica (almeno due volte all'anno) della rubinetteria mediante la sanificazione dei filtri rompigitto. E' preferibile utilizzare rompigitto a maglia larga in plastica più facilmente sanificabili al posto di quelli metallici o di quelli in plastica, ma a maglia stretta.
- Pulire e sanificare periodicamente (almeno due volte all'anno) i flessibili ed i soffioni delle docce. Porre attenzione a non utilizzare soffioni con il filtro all'interno (se è presente, si deve avere l'accortezza di rimuoverlo).
- Per la sanificazione dei rompigitto, flessibili e soffioni è possibile utilizzare una soluzione anticalcare o più semplicemente una soluzione di acqua e aceto bianco (è sufficiente una bacinella, ½ di acqua tiepida e ½ aceto bianco); lasciare in immersione per 1 ora il materiale opportunamente smontato; pulire le attrezzature da eventuali incrostazioni; sciacquare con acqua fredda ed asciugarle con un panno; disinfettare con candeggina o prodotti a base cloro (es. Amuchina spray); dopo aver atteso 15 minuti passare con un panno asciutto e rimontare il materiale.
- Sostituire sempre rompigitto, soffioni e flessibili nel caso siano particolarmente usurati o con incrostazioni non rimovibili.
- Verificare la presenza ed eventualmente eliminare i filtrini sottolavabo.
- Verificare periodicamente (almeno due volte all'anno) la corretta "tenuta" dei miscelatori. Per effettuare tale verifica è sufficiente controllare che all'azionamento del miscelatore su una determinata posizione (calda o fredda) corrisponda la relativa T°C di erogazione dell'acqua.
- Nel caso di lavabi, docce, bidet etc. non frequentemente utilizzati (meno di 20 minuti alla settimana) far scorrere l'acqua (sia calda che fredda) dai terminali: in particolare far scorrere acqua calda per alcuni minuti e poi portarla a fredda prima di chiudere il rubinetto.
- Effettuare sempre i flussaggi come sopra descritto di tutte le utenze quando si rientra da un periodo di assenza o vacanza.

**Inoltre affidandosi a personale specializzato è importante:**

- Provvedere alla manutenzione di eventuali boiler e dei serbatoi;
- Mantenere in buono stato, pulire e disinfettare periodicamente i sistemi di condizionamento dell'aria. E' necessario che la manutenzione dell'impianto termo-sanitario ad opera di personale tecnico venga prevista con regolare periodicità e non solo in occasione di interventi per riparazioni o guasti.

Altre precauzioni:

- Se si utilizzano apparecchi per aerosol, usare solo acqua sterile ed eseguire la manutenzione come prescritto dal libretto d'uso e manutenzione del fabbricante.

## Avvisi per gli utenti

### Partita l'installazione di sonde che rivelano temperatura e umidità negli alloggi per verificare il funzionamento corretto del servizio di riscaldamento

Avvisiamo i nostri utenti che Itea sta provvedendo all'installazione di sonde all'interno di alcune abitazioni di sua proprietà o alla stessa affidate in gestione, con il solo fine di misurare (e tenere monitorate) la temperatura e l'umidità dell'aria presenti negli ambienti. Tale misurazione, oltre a essere prevista nell'ambito della convenzione in corso con il fornitore del Servizio Energia, relativa agli impianti di climatizzazione invernale ed estiva e per la produzione e distribuzione dell'acqua calda sanitaria, consente alla Società di poter riscontrare le anomalie e attivare il fornitore del servizio per la loro risoluzione dovute a eventuali problemi di natura tecnica. Tutto ciò a garanzia del corretto funzionamento del servizio di riscaldamento. Il montaggio di tali sonde che, come detto, misurano e registrano unicamente la temperatura e l'umidità relative all'interno di alcuni specifici ambienti scelti dalla Società, consentirà di monitorare il lavoro svolto dal fornitore che dovrà garantire la soluzione di eventuali anomalie riscontrate e garantire il corretto funzionamento dell'impianto. Questo servizio dimostra ancora una volta l'attenzione che Itea rivolge a rendere confortevole il vivere in un suo alloggio o dalla stessa gestito, coniugando tale intento con quelli, attuali e ineludibili, della compatibilità ambientale e dell'efficienza energetica di tali immobili.



- 1) La sonda (in foto) registra unicamente la temperatura e l'umidità presente nell'alloggio e serve per monitorare e verificare il corretto funzionamento del servizio di riscaldamento fornito dal fornitore.
- 2) Gli utenti che abitano le unità abitative nelle quali verranno posizionate le sonde saranno contattati preventivamente da Itea per concordare la data e l'ora dell'accesso nell'alloggio per consentire il montaggio.
- 3) Una volta posizionate le sonde all'interno dell'alloggio non è consentita la manomissione né tantomeno la rimozione dell'attrezzatura, che, oltre a essere delicata, è anche molto costosa.

### Verifica Icef, se non l'hai già fatta affrettati!

#### Hai presentato la documentazione utile per la verifica annuale dei requisiti?

Affrettati, se non l'hai già fatto! Altrimenti, a partire dal mese di gennaio 2026 inizierai a pagare il canone di mercato e potrai incorrere nella revoca dell'alloggio.

#### Chi deve sottostare alla verifica annuale dei requisiti?

Ogni anno al 31 ottobre tutti i titolari di un contratto a canone sociale o a carattere temporaneo devono sottostare alla verifica dei requisiti prevista dall'art. 9 comma 11 della L.P. 15/2005 e dall'art. 13 del Regolamento di attuazione.

#### Come si fa la verifica annuale dei requisiti?

È sufficiente recarsi a uno sportello CAF o degli altri soggetti accreditati dalla Provincia al calcolo dell'ICEF o agli sportelli periferici della Provincia stessa e farsi redigere la dichiarazione ICEF per l'edilizia abitativa pubblica. Una volta elaborata la dichiarazione, i soggetti accreditati la trasmetteranno automaticamente a Itea e l'utente non deve fare altro.

#### Cosa accade se non ho presentato la verifica dei requisiti?

Come accennato, i dati raccolti con la verifica dei requisiti servono per il calcolo del canone sostenibile per l'anno successivo a quello di presentazione: se non presentata, da gennaio 2026 verrà applicato il canone di mercato.

**ATTENZIONE!** se il ritardo si protrae fino al 30/06, Itea segnala il nucleo all'Ente locale per la revoca dell'assegnazione.

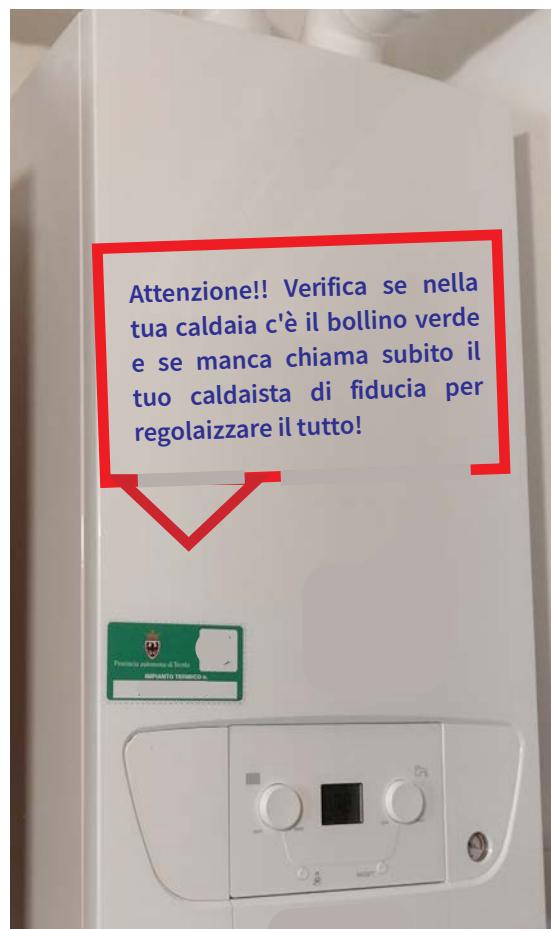
Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Itea nella sezione Sportello Utenza/Guida ai servizi

**Memo!!**

## Parliamo di impianto di riscaldamento autonomo e degli obblighi che spettano ai loro titolari, gli inquilini: accatastamento SIRE e controlli periodici della caldaia

Il Regolamento delle affittanze e gli obblighi previsti per coloro che sono dotati di impianto di riscaldamento autonomo: regole ed eventuali sanzioni in caso di loro inosservanza

Il Regolamento delle Affittanze prevede che, se nell'alloggio è presente l'impianto di riscaldamento autonomo, l'inquilino ha l'obbligo di curare la sua gestione. In particolare, è obbligatorio provvedere alla manutenzione periodica della caldaia e annotare nel "libretto di impianto" tutte le visite periodiche di controllo e di efficienza energetica effettuate. Per fare questo è necessario rivolgersi a una ditta specializzata, sostenendo le relative spese. Inoltre, la legge prevede che, a partire dal 1° dicembre 2016, tutte le apparecchiature identificabili come "impianti termici" siano accatastate secondo la procedura prevista dal Sistema Informatico Risorse Energetiche (SIRE). Per verificare se si è adempiuto a tale obbligo normalmente è sufficiente controllare se sull'impianto di riscaldamento autonomo è presente l'apposita etichetta verde, adesiva ben visibile. Anche per questa operazione è necessario rivolgersi a una ditta specializzata (sempre a proprie spese). Siete invitati a prestare particolare attenzione a questi aspetti per garantire la sicurezza e l'efficienza dell'impianto di riscaldamento autonomo presente nel vostro alloggio e per non incorrere nelle sanzioni previste dal citato Regolamento delle Affittanze. Infatti, l'inadempimento a tali obblighi comporta una decurtazione da 5 a 15 punti, nonché l'addebito delle spese necessarie alla regolarizzazione dell'impianto termico e alla sostituzione della caldaia se risultano inadempimenti sui controlli della stessa.



**L'inadempienza**, da parte degli inquilini dotati di impianto di riscaldamento autonomo (caldaia), agli obblighi anzitutto previsti per legge, oltre a mettere a rischio la sicurezza di tutti ed essere soggetti a sanzione pecuniaria, comporta anche una decurtazione da 5 a 15 punti, come da Regolamento delle Affittanze

## Uso illecito dell'alloggio e conseguenze



La revoca del provvedimento di autorizzazione alla locazione è previsto anche dall'articolo 9, comma 3, della legge provinciale 7 novembre 2015, n. 5 che stabilisce la fattispecie dell'uso improprio e illecito dell'alloggio, delle sue pertinenze o delle parti comuni

L'alloggio assegnato al nucleo deve essere utilizzato nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento delle Affittanze, pena la revoca dell'assegnazione e la sua perdita

L'alloggio che viene assegnato a un nucleo familiare fa parte del patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Trento. In quanto tale, per garantire che esso sia utilizzato secondo modalità che ne tutelino il decoro, un corretto utilizzo e una regolare manutenzione, nonché tenendo condotte che garantiscano i pari diritti degli altri condomini e una pacifica convivenza, è stato emanato un puntuale "Regolamento delle Affittanze" (recentemente aggiornato e allegato al numero precedente di questa rivista), al quale tutti si devono scrupolosamente attenere. La casistica delle regole da rispettare è ampia e ulteriormente dettagliata dalla legge provinciale 7 novembre 2015, n. 5. Va premesso che il Regolamento, al suo articolo 13, prevede una procedura di accertamento, di contestazione e di eventuale decurtazione dei punti sulla carta dell'inquilino assegnata a ogni nucleo familiare (nell'entità prevista nella relativa tabella) L'esaurimento dei

punti comporta la revoca del provvedimento di autorizzazione alla locazione o del provvedimento di assegnazione dell'alloggio, come pure indicato nel Regolamento, al suo articolo 15, comma 1. La stessa sanzione è prevista dall'articolo 9, comma 3, della legge provinciale sopra menzionata, oltre che nella suddetta ipotesi, anche in caso di uso improprio e illecito dell'alloggio, delle sue pertinenze o delle parti comuni, allorché destinati, anche in parte, a finalità diverse rispetto a quelle abitative o perché in essi si svolgono attività illecite accertate dai competenti organi di polizia giudiziaria, o perché sono utilizzati come base operativa di attività in contrasto con la normativa penale. Esempi di queste violazioni sono l'utilizzo dell'alloggio per lo spaccio di droga e la sua occupazione illecita (da parte di estranei o di ospiti privi della necessaria autorizzazione da parte di Itea). Il richiamo, quindi, è quello di attenersi a un rigoroso rispetto di queste norme, visto che la loro violazione può comportare la perdita dell'alloggio.



# SEI VITTIMA DI VIOLENZA? IL TRENTINO NON TI LASCIA SOLA

Per Informazioni e servizi



# Scambiare l'alloggio per cambiare casa

Se desiderate cambiare casa, perché sono subentrate esigenze diverse per il vostro nucleo familiare, potreste provare a pubblicare in questa pagina e sul sito Itea la vostra proposta di "scambio consensuale dell'alloggio" o cercare tra gli annunci già pubblicati. Se trovate l'annuncio che fa per voi: contattateci!

## Cerco/Offro



### RIVA DEL GARDA

#### Cerco

alloggio a Riva del Garda e Arco di circa 75 metri quadrati con 2 stanze e almeno un piccolo balcone con possibilità di usufruire di un garage.

### TRENTO

#### Cerco

alloggio a Trento centro e Trento nord di circa 45 metri quadrati con cantina.

### TRENTO

#### Cerco

alloggio a Trento in zona San Giuseppe, San Pio X, Villazzano, Cognola, Mattarello, prima periferia, di circa 55 metri quadrati, composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, cantina o soffitta, preferibilmente con balcone e posto auto.

### RIVA DEL GARDA

#### Cerco

alloggio a Riva del Garda/ Arco di circa 70 metri quadrati, con 2 stanze da letto, cantina, posto auto, ascensore.

#### Offro

alloggio a Riva del Garda di circa 81 metri quadrati, composto da soggiorno, cucinino, 3 stanze, bagno cieco, ripostiglio, balcone e cantina (04/25)

#### Offro

alloggio a Trento - Romagnano di circa 36 metri quadrati a piano terra più cantina di 11,25 metri quadrati. (02/25)

#### Offro

alloggio a Trento via Bezzi, 1 (zona San Giuseppe) di circa 48 metri quadrati, composto da soggiorno/cucina, 1 stanza ampia, bagno, cantina, soffitta, posto auto (09/24).

#### Offro

alloggio a Dro di circa 64 metri quadrati, composto da soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, bagno, balcone, cantina, posto auto. (07/24)

### ROVERETO

#### Cerco

alloggio in zona Rovereto (Borgo Sacco, Brione, Lizzana) di circa 80 metri quadrati, composto da soggiorno, cucina, 3/4 stanze e 2 bagni.

### ROVERETO

#### Cerco

alloggio a Rovereto o Villa Lagarina di circa 50 metri quadrati con 1 stanza da letto, balcone, bagno finestrato, ascensore, cantina e posto auto.

### TRENTO

#### Cerco

alloggio a Trento di circa 80 metri quadrati, composto da soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi, cantina.

### TRENTO

#### Cerco

alloggio nel comune di Trento: zone Martignano, Cognola, Ravina, Romagnano di circa 45 metri quadrati, composto da cucina, 1 stanza, bagno, balcone o giardino, riscaldamento autonomo, condominio a costo basso.

#### Offro

alloggio a Rovereto via Flaim, 7 di circa 64 metri quadrati, composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, ripostiglio, bagno, balcone e cantina. (03/25)

#### Offro

alloggio ad Ala di 48 metri quadrati, composto da soggiorno con angolo cottura, bagno finestrato, 1 camera da letto, balcone, ascensore, soffitta, cantina e posto auto. (01/25)

#### Offro

alloggio a Trento (zona Questura) via della Malpensada di circa 69 metri quadrati, composto da soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, bagno, cantina, balcone e giardino, al 1° piano con ascensore. (08/24)

#### Offro

alloggio a Trento-Villazzano di circa 57 metri quadrati, composto da cucina, soggiorno, 1 stanza, bagno, 3 balconi, riscaldamento autonomo, ottima esposizione est/ovest, 1° piano senza ascensore, condominio a costo contenuto, possibilità di richiedere garage. (06/24)

## Info utili

### Per maggiori informazioni:

Settore Gestione dell'Abitare e Utenza  
Ufficio Locazioni | Area Cambio alloggio  
Tel. 0461.803152



### L'elenco completo degli annunci è consultabile sul sito Itea:

[www.itea.tn.it/Sportello-Utenza/Guida-ai-servizi/Cerco-Offro-alloggio](http://www.itea.tn.it/Sportello-Utenza/Guida-ai-servizi/Cerco-Offro-alloggio)

# Orari e numeri utili

## UFFICI ITEA

### SEDE CENTRALE

Via R. Guardini 22 - Trento

Per parlare con gli uffici Itea  
o per prenotare il tuo  
appuntamento  
chiama il centralino al numero

**tel. 0461 803 111**

### ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

**Solo su appuntamento**

Dal lunedì al giovedì 9.00 – 12.00

Martedì 14.30 – 16.30

VENERDÌ CHIUSO

### SEDE ITEA Spa

**RECAPITI**

Centralino Itea

**tel. 0461 803 111**

fax 0461 827989

**Scrivi a:**

e-mail: itea@itea.tn.it

pec: iteaspa@pec.it

## SPORTELLI FIDUCIARIO

### TRENTO

#### FIDUCIARIO TRENTO NORD

via Passirio 5 | tel. 0461 950617

#### FIDUCIARIO TRENTO SUD

via Gramsci 42/A | tel. 0461 914945

#### OPERATORE AMMINISTRATIVO

via Gramsci 42/A

tel. 0461 803 267

### ROVERETO

#### FIDUCIARIO VALLAGARINA

via L. Da Vinci 5 | tel. 0464 422039

### RIVA DEL GARDA

#### FIDUCIARIO ALTO GARDA

galleria Mimosa 9 | tel. 0464 520361

## Itea digitale



Collegati al sito web:  
[www.itea.tn.it](http://www.itea.tn.it)



Accedi al Portale Utenti



Iscriviti alla newsletter  
"Itea Informa"

## INTERVENTI DI MANUTENZIONE

solo per gli inquilini residenti in condomini in diretta gestione Itea Spa \*

### MANUTENZIONE GENERALE

**NUMERO VERDE**

**800 541 340**

lunedì - venerdì: ore 8.00 - 17.00

### SERVIZIO ASCENSORI

**NUMERI VERDI**

**800 428 760 • 800 429 760**

h 24

### SERVIZIO RISCALDAMENTO

solo per riscaldamento centralizzato\*\*

**NUMERI VERDI**

**800 917 368**

h 24

\*\*per caldaia autonoma rivolgisi al proprio  
tecnico di fiducia

\*gli utenti residenti nei condomini non amministrati da Itea Spa possono rivolgersi all'amministratore di condominio

